

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria da Medjugorje:

“CARI FIGLI, ANCHE OGGI VI PORTO TRA LE MIE BRACCIA IL MIO FIGLIO GESÙ AFFINCHÉ LUI VI DIA LA SUA PACE. PREGATE, FIGLIOLI, E TESTIMONIALE PERCHÉ IN OGNI CUORE PREVALGA NON LA PACE UMANA, MA LA PACE DIVINA CHE NESSUNO PUÒ DISTRUGGERE. QUESTA È QUELLA PACE DEL CUORE CHE DIO DA' A COLORO CHE AMA. ATTRAVERSO IL BATTESIMO TUTTI VOI SIETE CHIAMATI E AMATI IN MODO PARTICOLARE; PERCIÒ TESTIMONIALE E PREGATE PER ESSERE LE MIE MANI TESE IN QUESTO MONDO CHE ANELA A DIO E ALLA PACE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.”

Messaggio dato a Jakov Colo il 25 dicembre 2011

Nell'ultima apparizione quotidiana del 12 Settembre 1998, la Madonna ha detto a Jakov Colo che avrebbe avuto l'apparizione una volta all'anno, il 25 Dicembre, a Natale. Così è avvenuto anche quest'anno. La Madonna è venuta con il Bambino Gesù tra le braccia. L'apparizione è iniziata alle 15 e 30 ed è durata 11 minuti.

La Madonna ha dato tramite Jakov il seguente messaggio: *“Cari figli, oggi in modo particolare desidero condurvi e consegnarvi al mio Figlio. Figlioli, aprite i vostri cuori e permettete a Gesù di nascere in voi, perché soltanto così, figlioli, voi stessi potrete sperimentare la vostra nuova nascita e, con Gesù nel vostro cuore, incamminarvi verso il cammino della salvezza. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”*

Messaggio dato a Mirjana il 2 dicembre 2011.

“Cari figli, come Madre sono con voi per aiutarvi con il mio amore, preghiera ed esempio a diventare seme di ciò che avverrà, un seme che si svilupperà in un forte albero ed estenderà i suoi rami nel mondo intero. Per divenire seme di ciò che avverrà, seme dell'amore, pregate il Padre che vi perdoni le omissioni finora compiute. Figli miei, solo un cuore puro, non appesantito dal peccato, può aprirsi e solo occhi sinceri possono vedere la via per la quale desidero condurvi. Quando comprenderete questo, comprenderete l'amore di Dio ed esso vi verrà donato. Allora voi lo donerete agli altri come seme d'amore. Vi ringrazio”.

INFORMAZIONI:

* Il 19° incontro internazionale delle guide dei centri della pace, gruppi di preghiera, pellegrinaggi e carità legati a Medjugorje si svolgerà a Medjugorje dal 4 all'8 marzo 2012. Il tema dell'incontro sarà: *“Credo, aiutami nella mia incredulità”*. I docenti del seminario di quest'anno sono: Padre Marinko Sakota, Padre Slavko Topic, Padre Dario Dodic e Padre Danko Perutina. Il numero dei partecipanti è limitato per esigenze di spazio ed ogni anno il numero delle richieste è in continuo aumento; vi esortiamo pertanto ad aderire al più presto al seminario. Le richieste possono essere inoltrate all'indirizzo e-mail: seminar.marija@medjugorje.hr oppure al numero di fax e telefono: 00387-36-651999 all'attenzione di Marija Dugandzic. È previsto il servizio di traduzione simultanea per tutti i gruppi linguistici. La quota di partecipazione al seminario è di 60 Euro a persona e include tutte le spese di organizzazione e i lavori del seminario: docenti, traduzione simultanea e pranzo comunitario dell'ultimo giorno. Al momento del pagamento, all'inizio del seminario, tutti i partecipanti otterranno un accredito che darà loro la possibilità di partecipare ai lavori. Ciascuno provvederà personalmente all'alloggio a Medjugorje.

Padre Livio: Oggi è stata un'apparizione particolare: la Madonna è venuta col Bambino?

Marija: Sì, come ogni anno a Natale, anche stasera è arrivata con Gesù Bambino in braccio e con i vestiti tutti dorati, come nelle grandi feste. Gesù Bambino era come un bambino appena nato. Ogni anno aspettiamo questo momento.

Padre Livio: Mi ricordo che nei primi anni avete raccontato che Gesù Bambino vi ha guardato.

Marija: Non solo. Era piccolino, come appena nato; era in braccio alla Madonna, il cui velo un po' lo copriva. Gesù Bambino ci ha guardato, poi si è nascosto, come un bambino che si vergogna; poi di nuovo ci ha guardato e si è nascosto ancora: una cosa tenerissima! Poi per la terza volta, quando ci ha guardato, ci ha fatto l'occholino. Un bambino molto sveglio. E' stata una esperienza che non dimenticheremo mai. Noi per anni abbiamo così fatto l'occholino come Gesù Bambino. Un bambino normale, così piccolo, come appena nato, non poteva fare un gesto così; perciò in quel Bambino abbiamo visto Dio, perché col suo sguardo e col piccolo gesto dell'occholino ha come detto: “Io so tutto!”

Padre Livio: Ieri sera in San Pietro, dopo che il Papa ha celebrato la Santa Messa, ho visto che i chierichetti hanno portato dei mazzi di fiori a Gesù Bambino. Mi ha colpito perché mi pare che tanti anni fa anche la Madonna tramite voi ha chiesto a tutti i parrocchiani di Medjugorje di fare una cosa del genere.

Marija: Sì, la Madonna disse ai parrocchiani di Medjugorje di portare un fiore a Natale come segno che noi apparteniamo a Lui, come il nostro “sì” a Lui (vedi messaggio 20-12-1984). Eravamo poveri, c'era il comunismo e così l'unico fiore che si trovava dappertutto erano i garofani rossi, ma noi volevamo offrire a Gesù un fiore diverso; allora siamo andati a cercare un altro fiore da portare a Gesù, per metterlo nel presepe, così come se mettessimo il nostro cuore.

Padre Livio: Mi ha colpito che la Madonna in questo messaggio parla del battesimo: forse è la prima volta. Ho pensato che ne abbia parlato oggi perché il battesimo è una nuova nascita, così come il Natale.

Marija: Sì, penso che sia la prima volta che parla del battesimo. Ha colpito anche me. Anche per questo messaggio, come spesso mi succede, all'inizio non capisco niente: sono solo tante parole... Poi comincio a pregare, a meditare, a contemplare nel mio cuore e allora quelle parole comincio a capirle e diventano indicazioni pratiche, vitali, concrete.

Padre Livio: ... tu senti il messaggio durante l'apparizione e dopo l'apparizione lo scrivi perfettamente così come l'ha detto la Madonna, vero?

Marija: Sì. Grazie a Dio, il messaggio che mi dà la Madonna è come impregnato nella mia mente. Poi, una volta scritto, pian piano lo dimentico. Quando lo scrivo, ricordo parola per parola, anche se è lungo... Sì, credo proprio che ci sia una grazia speciale per questo. Oggi per esempio eravamo nella nostra cappella con familiari e amici e, appena finita l'apparizione, mentre loro in cappella pregavano il “Magnificat” io sono andata subito in sacrestia ed ho cominciato a scriverlo e, anche se un po' lungo, non ho avuto problemi. Poi lo rileggo e vedo se c'è da mettere qualche virgola e qualche punto.

Padre Livio: Sei tu che chiedi il messaggio alla Madonna o te lo dà Lei?

Marija: Io lo chiedo sempre alla Madonna. Una volta avevo dimenticato di chiederlo e ho visto che Lei restava lì ferma, come per attendere qualcosa e allora mi sono ricordata di chiederglielo.

... Ora attendiamo tanti pellegrini per Capodanno. Da qui ricorderemo e pregheremo per tutti quelli che non possono venire a Medjugorje, così da essere per loro le mani tese della Madonna, come ha detto nel messaggio. Aspettiamo anche qualche apparizione straordinaria: speriamo che la Madonna ce le doni. Buon Natale.

NOTE DI GIOVANNA BRINI – Pellegrinaggio di carità: dicembre 2011

* Dal 5 al 9 dicembre 2011: A.R.P.A. con Giovanna, Emilio e altri 25 volontari alla guida di n. 10 furgoni provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Gruppo Sorriso di Bagnolo Cremasco (CR), Novara, Giuseppina della Caritas di Tortona (AL), Borgosesia (NO), Albino (BG). In questo convoglio ci sono tre volontari del nostro magazzino di Pescate: Angelo (responsabile magazzino e confeziona i pacchi famiglia), Antonio (confeziona sacchetti detersivi e igienico sanitari) e Giacomo (confeziona bottigliette di shampoo/bagnoschiuma e detersivo piatti).

Lunedì 5.12.11 – Al punto di ritrovo di Sillaro incontriamo 9 furgoni perché quello del Gruppo Sorriso di Bagnolo Cremasco è andato direttamente ad Ancona per aspettare i tre operatori del Centro Emmaus-Duje di Klokotnica-Doboj Istok, venuti in Italia con il nostro pellegrinaggio di carità di metà novembre per partecipare ad un corso di aggiornamento presso l'Istituto Serafico di Assisi, loro partner e benefattore, e ora rientrano in Bosnia con noi. La motonave della Blue Lines è strapiena di pellegrini diretti a Medjugorje per la festività dell'Immacolata.

Martedì 6.12.2011 – Con mare tranquillo la traversata è stata ottima. Dopo lo sbarco dei furgoni, alcuni volontari sono andati in centro Spalato per la S. Messa, a visitare le vestigia del palazzo dell'imperatore Diocleziano e il caratteristico mercato. La Croazia, che a breve entrerà nella Comunità Europea, si sta preparando a questo nuovo ruolo di Paese di confine. La Polizia del porto, infatti, scheda tutti i mezzi in entrata e scannerizza i documenti d'identità dei passeggeri in transito. Questa nuova formalità aumenta l'attesa sulla banchina. Per soli 10 furgoni e 27 persone usciamo dal porto che sono già le 11,15. Stessa trafila in uscita dalla Croazia alla dogana di Kamensko. Meno male che non ci sono novità alla dogana bosniaca: almeno qui, per ora, transitiamo abbastanza velocemente. Alla dogana di Livno lo spedizioniere ha i documenti già pronti; sul piazzale sono ad attenderci suor Lovrina e suor Salutaria. Dopo l'ispezione doganale, mettiamo nelle loro auto un po' di aiuti presi da vari furgoni per i poveri e per la Casa di spiritualità. Un furgone di Pescate fa sosta all'Istituto Sacra Famiglia di Puringaj (Siroki Brijeg), istituto voluto da Padre Jozo, che ospita e aiuta ragazze orfane e povere meritevoli di continuare gli studi, per lasciare le offerte pervenute nel corso dell'anno all'A.R.P.A.. Arriviamo a Medjugorje troppo tardi per la S. Messa delle ore 18.

Mercoledì 7.12.2011 – Alle 7 si parte per Mostar con 8 furgoni. Questa volta dobbiamo arrangiarci da soli perché non abbiamo nessuna interprete. Djenita è in Italia dove ha subito un'ennesima difficoltosa operazione, mentre Edita deve sostenere un esame di Stato a Sarajevo. Oramai conosciamo i posti e ce la caveremo. Una volta arrivati a Mostar ci dividiamo. Il furgone di Albino con Tino e quello di Borgosesia con Osvaldo vanno a scaricare parte del carico al Monastero francescano di Konjic. Con quanto ricevuto, Padre Anthony ha detto ai nostri amici che saranno confezionati pacchi famiglia per i poveri della Parrocchia. Li ha poi intrattenuti ragguagliandoli sulla situazione locale e sulle difficoltà che incontra la piccola comunità croata-cattolica vivendo in questa città a prevalenza musulmana. Rientrati a Mostar svuotano i furgoni alla Cucina popolare di Mostar est.

I 5 furgoni con Giovanna, Angelo, Emilio, Savio e Massimo portano centinaia di pacchi famiglia per 2 persone e molti pacchi per famiglie numerose destinati ai profughi e poveri seguiti dalla Croce Rossa della città serba di Nevesinje. E' la prima volta che troviamo la città avvolta in una coltre di nebbia. Le persone che ci attendono sono poche. I volti tristi (ogni volta che li vediamo sono sempre più tristi) e infreddoliti ci accolgono con un debole sorriso. Iniziamo lo scarico: qualcuno prende il pacco e se ne va; altri danno una mano a depositare nel locale magazzino della Croce Rossa i pacchi per gli assenti, che verranno consegnati nei prossimi giorni; altri assediano i furgoni per avere qualcosa. Per chi non ha nulla qualsiasi cosa va bene pur di avere; richiesta pressante sono sempre le scarpe. Portiamo ogni volta alcune scatole di scarpe, ma la distribuzione qui è caotica: pur di avere, prendono anche i numeri che a loro non vanno bene. Pensiamo che poi le barattino tra loro. Consegniamo alla responsabile le medicine mirate e, firmati i documenti per quanto ricevuto, proseguiamo per il villaggio musulmano di Krivori. Qui scarichiamo il furgone di Novara guidato da Massimo; il tutto è depositato in un locale vuoto di un'abitazione. In seguito il responsabile dei villaggi e la nostra interprete provvederanno alla distribuzione tra i pochi abitanti degli altri 12 villaggi musulmani. Approfittiamo di Antonio, agile "alpinista", che si arrampica su un'alta pianta per prendere il vischio che abbellirà le nostre case a Natale e per Giuseppina della Caritas di Tortona che lo confeziona in artistici mazzetti regalo che poi vende. Il ricavato lo utilizza per finanziare un suo nuovo carico. Prima di scendere, visitiamo e lasciamo alcuni pacchi a due famiglie con bambini che i nostri benefattori hanno in adozione a distanza. In una di queste, è nata da 42 giorni la quartogenita: una bella bambina che hanno chiamato Edna.

Rientriamo a Medjugorje con notevole ritardo per la liturgia serale. Alle ore 21 partecipiamo all'Adorazione eucaristica.

Il furgone del Gruppo Sorriso di Bagnolo Cremasco con Edi e Cesare ha portato aiuti molto più a nord, al Centro Emmaus-Duje di Klokotnica, che seguono e aiutano da anni: vi sono ricoverati circa 400 tra anziani malati, malati psichici, ecc.

Giuseppina della Caritas di Tortona è in convoglio con due furgoni. Con il furgone, prestato da Giuseppe di Tarantasca (CN) e guidato da Dario e Francesco, ha portato sostanziosi aiuti al Centro profughi di Tasovcici, dove i profughi sono diminuiti: ora ce ne sono 138. Ha lasciato aiuti al Pensionato di Domanovici e al Centro profughi di Dubrava presso Grude. Il furgone di Antonio, stracarico di soli pannoloni, ha fatto il giro di tutti i Pensionati, Istituti per disabili e Comunità di Mostar, Domanovici, Dubrava, Ljubuskj, ecc.. Giuseppina ha portato anche aiuti economici che ha consegnato a diverse famiglie bisognose.

Giovedì 8.12.2011: Festa dell'Immacolata. La mattinata è dedicata alla preghiera del S. Rosario sulla Collina delle apparizioni e alla partecipazione alla S. Messa degli italiani, che sono tantissimi. Il pomeriggio è libero: alcuni visitano le Comunità di Medjugorje che vivono di Provvidenza lasciando quanto rimasto nei furgoni; altri visitano a Mostar e dintorni alcune famiglie di bambini adottati a distanza lasciando loro un po' di aiuti; altri approfittano di essere a Medjugorje per dedicare tempo alla preghiera e ricaricarsi spiritualmente.

Venerdì 9.12.2011: A Medjugorje, in Avvento, la prima S. Messa si celebra alle 6. Con una levataccia decidiamo di parteciparvi essendo la giornata di rientro. Con nostra sorpresa la chiesa è strapiena di parrocchiani. Un bell'esempio per noi, cristiani dell'occidente ricco, che ci costa alzarci per andare alla S. Messa delle 8 la domenica!

Grazie, o Maria, per averci chiamato anche quest'anno alla Tua festa! Rinnova e rafforza il nostro impegno a servizio dei fratelli disagiati e facci capaci, non solo al loro cospetto, di frantumare il nostro orgoglio, le nostre superbie e le nostre presunzioni.

* Alberto è stato a Medjugorje dal 7 all'11/12 come accompagnatore di un pellegrinaggio aereo, celebrando così per la 28° volta la solennità dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria a Medjugorje, a ricordo del suo primo pellegrinaggio del 1983.

PROSSIME PARTENZE: 28/12 -1/2/2012 – 7/3 – 4/4 (Pasqua) – 2/5 – 13/6 – 11/7 – 29/7 (con Festival Giovani), ecc.

INCONTRI DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail: b.arpa@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

* conto corrente postale n. 46968640 - * coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito : www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

La Beata Vergine Maria è venuta con in braccio il suo piccolo Gesù per inondarci di pace divina e per farci sentire amati dal Signore e chiamati a diventare le mani tese della Madonna per portare a tutti la pace di Dio. Sia questo il nostro impegno lungo tutto l'anno 2012. Auguri!

Alberto e collaboratori